



Marra: “A Messina sono cresciuto. Buonocore fenomenale, Salerno-La Rosa come Totò e Peppino”

Descrizione

Nell'intervista doppia con Mimmo Cecere, per la seconda puntata di “Giallorossi a confronto”, **Sasà Marra** ha parlato della sua carriera da calciatore e della sua seconda vita da allenatore. *“A causa degli infortuni ho smesso a 32 anni, decidendo già di fare l'allenatore. Un bravo tecnico deve saper sopportare le pressioni, essere bravo a entrare nella testa dei giocatori e aggiornarsi sempre”.*



Sasà Marra in panchina al “Franco Scoglio”

A **Messina** vinse il campionato nel 2000-01, con la finale playoff nella quale i giallorossi batterono il **Catania**. *“Ne ho vinti sette di campionati ed ognuno di essi ha una storia particolare. A Messina viene ricordata l'annata ma non il finale, purtroppo, per quello che accadde a Tonino Currò”.*



Ti ricordi i momenti indimenticabili conosciute in quegli anni densi di soddisfazioni: *“Messina mi ha dato una opportunità importante, qui sono arrivato giovanissimo, crescendo come calciatore e con il supporto di un allenatore che ha voluto lo stadio San Filippo a **Emanuele Aliotta**, la passione che metteva andava oltre i sacrifici che ha fatto. **Nicola Salerno** e **Ciccio La Rosa** erano come Totò e Peppino e Franco e Ciccio, si sposavano perfettamente. Uno diceva bianco e l'altro nero, ma alla fine trovavano sempre la soluzione giusta. **Buonocore**? Per Enrico non riesco a trovare aggettivi. Come giocatore era fenomenale, in campo diventava insopportabile, ma fuori si faceva volere bene da tutti. **Torino** o **Godeas**? Entrambi importanti. In C2 Vittorio fece tantissimi gol, ma come spesso accade nel calcio il capocannoniere non vince il campionato. Godeas è stato decisivo per la scalata in Serie B”.*



Messina sportiva al lavoro... (foto A. Denaro)

Quale la partita da rigiocare? *“Mi manca il calcio giocato e la partita che vorrei sempre giocare è quella con il Napoli. L’ho affrontato sia con il Messina che con la Juve Stabia, certe gare non le vivi solo in quei 90 minuti”.*

Marra, oltre che a Messina, è un simbolo anche per gli avellinesi, per effetto del gol promozione siglato con la maglia degli irpini, a Crotone, nel 2003: *“E’ un’emozione alla quale in quel momento si dà poco peso, ma poi passano gli anni e ti accorgi che ad **Avellino** lo ricordano con piacere e mi invitano spesso in trasmissioni televisive. Ciò testimonia l’importanza di quel gol”.*

Categoria

1. Calcio
2. Lega Pro
3. Personaggi

Tag

1. Avellino
2. Cecere
3. Intervista doppia
4. Marra
5. Messina

Data di creazione

3
A
a



default watermark